

[stampa](#) | [chiudi](#)

VENEZIA

# Troppi ambulanti in centro Commercianti assumono i vigilantes

*Confcommercio: «Sono sempre di più, ora basta: assolderemo una security privata»*

VENEZIA - Mendicanti, venditori abusivi di borse contraffatte e gadget di dubbio gusto «made in China»: i commercianti del salotto buono di Venezia non ne possono più e passano alle maniere forti. «Assumeremo una security privata a svolgere un ruolo di deterrente», spiega Marco Francalli, vicepresidente di Confcommercio Venezia e presidente dell'associazione calle larga San Marco. La scelta di ricorrere a body guard in area marciata arriva dopo anni di proteste, spesso anche eclatanti. Due anni fa i commercianti hanno esposto vigili di cartone a richiamare l'amministrazione a svolgere più controlli e l'anno scorso in riva degli Schiavoni gli ambulanti autorizzati hanno organizzato blocchi veri e propri in fondamenta per denunciare che la convivenza con gli abusivi era diventata insopportabile.

Nonostante gli interventi della polizia municipale, con decine di multe staccate anche ai questuanti e sequestri di borse e altra mercanzia illegale, il problema però non si è risolto e anzi con la recrudescenza della crisi, a detta dei commercianti, sarebbe peggiorato. «Sono sempre di più, si piazzano di fronte alle nostre vetrine, disturbano turisti e clienti - spiega Francalli -, non si può dire loro nulla perché sono arroganti e tra di loro scoppiano risse di continuo». Mercoledì una quarantina di negozianti di calle larga San Marco e della Piazza si sono riuniti e all'unanimità hanno deciso di intervenire seguendo l'esempio dei colleghi di Jesolo dove è già attivo un servizio di controllo privato.

«L'idea è che nelle ore pomeridiane di maggior flusso ci siano operatori di security che camminano e distribuiscono volantini informativi ai turisti - continua Francalli -, vogliamo fare terra bruciata attorno agli abusivi». Ora l'associazione di calle larga contatterà i colleghi del litorale per capire come hanno organizzato il lavoro dei body guard e quindi chiederà preventivi sul costo dell'operazione. La security non vuole infine sostituire il lavoro di polizia e vigili ma svolgere appunto una funzione deterrente. «Ci confronteremo colle autorità ma siamo determinati a uscire da questa vergognosa situazione - conclude Francalli -, davvero non ne possiamo più di minacce e abusivismo».

G.B.

[stampa](#) | [chiudi](#)